La Comune di Parigi del 1871
Mostra storica

Milano, Museo Civico (Palazzo Morando), via S. Andrea 6
16 dicembre 1971 - 15 febbraio 1972

Fare clic per passare alla pagina successiva del documento

Coordinamento generale,
piano e ordinamento scientifico:
Giuseppe Del Bo
e Arnaldo Bressan

Organizzazione: **Savio Azzini,**
Adriana Janezic, Antonio Lareno

Segreteria: **Anna Cavazzoni, Claudio David**

Progettazione allestimento: **Davide Boriani,**
Corinna e Gabriele De Vecchi,
Lorenzo Forges Davanzati e Paola Morandi

Realizzazione: **M. Arena, N. Arena,**
R. Benfenati, L. Berio, R. Bianchi, U. Bianchi,
D. Brambilla, E. Brugnoli, A. Buratti,
R. Carrobbio, M. Cavina, F. Chiapparini,
S. Colletti, A. De Luca, A. Fasani, S. Ghittoni,
B. Janezic, A. Marietti, S. Morelli, M. Perego,
F. Petazzi, A. Razzoli, A. Rocca, L. Sabbattini,
L. Sabbattini, C. Seccia, D. Soragna,
R. Tosini, F. Trapani, P. Volonté, R. Zuffellato

Immagini: **Giangiacomo Spadari,**
Mario Giuntini, Gaetano Grillo, Luigi Mari

Grafica: **Paolo Montagnini**

Stampa: **Edime s.r.l.**

Fotografia: **Rocco Palinuro**
e Attilio Del Comune

Manifesto: **Franco Testa e Paolo Pacca**

Manifesti, caricature, fotografie dell'epoca, giornali, libri e manoscritti provengono dalla Biblioteca e dagli Archivi dell'**Istituto Giangiacomo Feltrinelli** di Milano e dalle collezioni private dei sigg. **Stanley G. Hutchins** di Londra, **Léon Centner** di Parigi e di altri collezionisti privati di Milano.

Le armi provengono dalle raccolte: **Museo del Risorgimento** di Milano; Collezione privata **Nicola Arrigoni** e «**Armi antiche**», via Bigli, Milano.

Fare clic per passare alla pagina successiva del documento

Mostra storica

La Comune di Parigi del 1871

Questa Mostra
sulla Comune di Parigi
è la prima
realizzata in Italia
ed una delle più nuove, meno
tradizionali, tra quante quest'anno
sono state allestite, in occasione
del Centenario, in Europa.
Il suo interesse non consiste però
soltanto nella eccezionale qualità
e quantità di documenti originali
e rarissimi — anzi unici —
che il visitatore troverà esposti
e distribuiti nelle dieci sale
di Palazzo Morando.

Ma anche nel fatto, particolarmente
significativo e certamente inedito,
di essere stata allestita
e in gran parte finanziata
con il contributo
di giovani studenti, di lavoratori,
di intellettuali delle più diverse
categorie professionali
che compongono
l'Associazione degli Amici
della Comune di Parigi.

Questa Mostra onora
l'Amministrazione civica cittadina
che, tramite la Ripartizione
Iniziative Culturali, ha offerto
il suo patrocinio e concesso la sede
del Museo Civico di Milano
ed è un vanto meritato
per l'Istituto Giangiacomo Feltrinelli
che ha messo a disposizione
la straordinaria documentazione
che detiene nei suoi Archivi
e nella sua Biblioteca.

Ma come risultato di una iniziativa
di massa, onora
anche ed innanzitutto
studenti ed insegnanti,
lavoratori, tecnici e professionisti
milanesi
che richiamandosi
allo spirito ed agli insegnamenti
della Comune
si sono associati
e l'hanno realizzata
perchè altri studenti,
lavoratori ed intellettuali potessero
conoscere il più grande
avvenimento della storia politica
e sociale del secolo XIX ed uno
dei più importanti della storia
contemporanea.

La Parigi operaia, con la sua Comune,
sarà per sempre celebrata
come l'araldo glorioso di una società nuova.
I suoi martiri continueranno a vivere
nel grande cuore della classe lavoratrice.
I suoi oppressori,
la storia li ha già inchiodati alla gogna.
Marx

SALA 2

1 Appello monarchico alle Guardie Nazionali della Senna (Parigi). 21-2-1848

2 ALLE ARMI! ALLE TUILERIES! 24-2-1848

3 Il Governo Provvisorio ringrazia le Guardie Nazionali. 24-2-1848

4 IL LAVORO - giornale del lavoratore elettore ed eleggibile. 24-2-1848

5 Proclama del Governo Provvisorio al popolo francese. 25-2-1848

6 Proclama del Governo Provvisorio della Repubblica Francese. 25-2-1848

7 PROGRAMMA DEL POPOLO - di Sobrier. 29-2-1848

8 Appello a tutti i compositori tipografi. 5-3-1848

9 Invito all'arruolamento e alle elezioni della Guardia Nazionale

10 Decreto per l'elezione degli ufficiali e sottufficiali della Guardia Nazionale. 8-3-1848

11 Ai tedeschi di Parigi per l'elezione di un delegato per l'Assemblea di Francoforte. 19-4-1848

12 Agli italiani di Parigi disposti ad arruolarsi volontari per l'Italia. 5-4-1848

13 Gli emigrati polacchi al popolo francese «Fratelli abbiamo bisogno di armi». 24-3-1848

14 Ai democratici spagnoli di Parigi in appoggio al Governo Provvisorio. 26-4-1848

15 I democratici austriaci residenti a Parigi appoggiano il Governo Provvisorio. 23-3-1848

16 Manifesto di un comitato democratico rionale per le elezioni della Guardia Nazionale

17 ELEZIONI DELLA GUARDIA NAZIONALE - Appello elettorale del Comitato rivoluzionario, club dei clubs, corporazioni operaie della Guardia nazionale mobile alle Guardie Nazionali. Marzo 1848

18 LA RIVOLUZIONE DEMOCRATICA E SOCIALE - Redattore capo Delescluze. 9-3-1848

19 20 21 Fucili ad avancarica

22 Baionetta

23 Manifesto del club centrale dell'organizzazione del lavoro

24 Manifesto del comitato rivoluzionario, del club dei clubs e delle corporazioni operaie della Guardia Nazionale per le elezioni della medesima

25 Manifesto per la costituzione di un club della Guardia Nazionale

26 Manifesto del club dei repubblicani socialisti del 7° circondario

27 CASIMIR DELAVIGNE - Gli avvenimenti di Parigi del 26, 27, 28 e 29 luglio 1830. Bruxelles, 1830

28 ADOLPHE SALA - I dieci giorni del 1830. Ricordi dell'ultima rivoluzione. Parigi, 1831

29 PROCESSO ALLA CORTE DI ASSISE DEL RODANO (18 GIUGNO 1832) E DIFESA DI JOSEPH BEUF - proletario, condannato a tre anni e mezzo di prigione e 2.500 Fr. di ammenda, per offese alla persona del Re e mancato rispetto dei diritti che gli competono per voto della Nazione. Lione, 1832

30 R. MAZON - Gli avvenimenti di Lione o le tre giornate del novembre 1831. Lione, 1831

31 Associazione libera per l'educazione del popolo. Regolamento. Parigi, 1832

32 LA REPUBBLICA - La crisi sociale. Lo stato di guerra nella società - La società durante lo stato di pace. Parigi, 1833

33 AUGUSTE BARON - Storia di Lione durante le giornate del 21, 22 e 23 novembre 1832. Lione, 1832

34 LA VERITA' SUGLI AVVENIMENTI DI LIONE DEL MESE DI APRILE 1834 - Lione, 1834

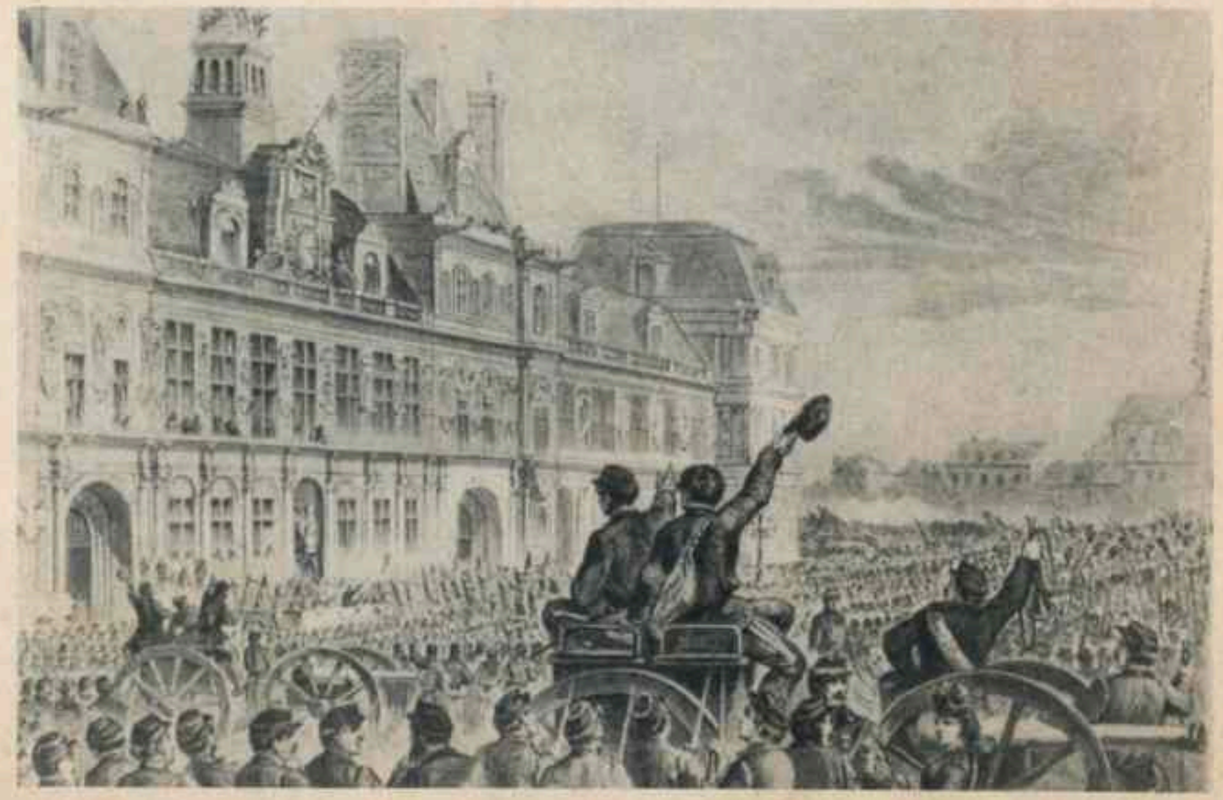
1830 - Parigi, luglio
Fine della monarchia assoluta
1831 - Lione
Insurrezione operaia
1834 - Lione-Parigi
Insurrezioni operaie

1848

1848 - Parigi, febbraio
Insurrezione popolare
Proclamazione della Repubblica
Nel Governo l'operaio Albert
e il socialista Blanc

Marzo
Sviluppo della stampa,
dei clubs
e della Guardia Nazionale
proletari
Internazionalismo

Nel 1848, i borghesi liberali dell'opposizione parlamentare, per far passare una riforma elettorale che avrebbe dovuto assicurare il potere al loro partito, tennero una serie di comizi in cui reclamavano l'attuazione di tale riforma.
Costretti, nella loro lotta contro il governo, ad appoggiarsi sempre di più sulle masse popolari, dovettero via via cedere il passo ai gruppi estremisti e repubblicani della borghesia e della piccola borghesia.
Ma dietro a questi gruppi c'erano gli operai rivoluzionari che, dopo il 1830, s'erano conquistati un'indipendenza politica assai più grande di quanto i borghesi, compresi gli stessi repubblicani, sospettassero.
Infatti, quando scoppiò la crisi tra Governo e opposizione, gli operai scesero nelle strade e scatenarono la guerriglia urbana: Luigi Filippo scomparve, e scomparve con lui la riforma elettorale.



35 J. B. MONFALCON - Storia delle insurrezioni di Lione del 1831 e del 1834, redatta su documenti autentici e preceduta da un saggio sulle origini degli operai della seta e sull'organizzazione della fabbrica. Lione, giugno 1834

36 LEDRU-ROLLIN, avvocato - Memoria sugli avvenimenti della rue Transnonain nelle giornate del 13 e 14 aprile 1834. Parigi, 1834

37 J. B. MONFALCON - Codice morale degli operai, o trattato dei doveri e dei diritti delle classi lavoratrici. Parigi-Lione, 1836

38 LA STAMPERIA - Organo degli interessi artistici e materiali degli operai tipografi - Eco delle officine di Parigi e della provincia. Parigi, 2. 11.1839 (n. 1)

39 Manuale degli Statuti delle Società di assicurazione mutua parigina. Parigi, 1837

40 IL LIBRO DELLA FRATELLANZA - di Agricol Perdiguier, compagno falegname. Parigi, 1839

41 T. DEZAMY - Codice della comunità. Parigi, 1842

42 LA FRATERNITA' - Organo del comunismo. Parigi, marzo 1848

43 FLORA TRISTAN - L'Unione operaia. Parigi, 1844

44 Programma democratico e sociale redatto dal cittadino Jules Lechevalier

45 Manifesto dell'Unione dei Lavoratori

46 A tutti i membri dei Clubs democratici

47 Appello rivolto dal Club di Montmorency a tutti i cittadini francesi

48 Club comunale ed elettorale della Cappella di Saint-Denis

49 Club dei Compagnons di tutti i doveri riuniti

50 Club Popincourt

51 Protesta presentata ai membri del Governo Provvisorio dai delegati operai della Commissione del Lussemburgo. 17-4-1848

52 Rappresentanti del popolo all'Assemblea Nazionale

53 Appello elettorale agli operai ritardatari. 24-3-1848

54 MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA - Londra, febbraio 1848. [1ª edizione originale]

55 Manifesto per la candidatura di Luigi Napoleone Bonaparte

56 Lista dei candidati della Senna (Parigi)

57 Catechismo dell'operaio, pubblicato anonimo nel 1848

58 IL DIRITTO AL LAVORO - Raccolta completa di tutti i discorsi pronunciati nella memorabile discussione all'Assemblea Nazionale di Parigi nel 1848. Parigi, 1848

59 GIORNALE DEMOCRATICO E UFFICIALE DEI CANTIERI NAZIONALI - 24-6-1848

60 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - giornale degli operai. 7-6-1848

61 LA VOCE DEI CLUBS - giornale quotidiano delle assemblee popolari. 26-3-1848

62 IL DIRITTO AL LAVORO - 1848

63 LA MARTINELLA DEI LAVORATORI - 24-6-1848

64 Discorso del cittadino Agricol Perdiguier, rappresentante del popolo, contro le 12 ore di lavoro, pronunciato all'Assemblea Nazionale l'8 settembre 1848. Parigi, 1848

65 IL CANTIERE - Organo speciale degli operai redatto esclusivamente da operai. Parigi, 10.7.1851

66 Tessera della Sezione dei Gravilliers. Parigi, 1848

67 Volantino di Cavaignac, capo del Potere Esecutivo, agli operai di Parigi insorti: « Vi si inganna, vi si inganna indegnamente »

68 Manifesto di Cavaignac agli operai del rione St. Antoine insorti: « Vi si inganna, vi si inganna indegnamente »

Aprile

Campagna elettorale per l'Assemblea Nazionale Costituente e per la Guardia Nazionale
Primi contrasti tra borghesia e proletariato. Elezioni

Al loro posto sorse la Repubblica, anzi la « Repubblica sociale », come venne subito chiamata dagli operai vittoriosi.
Ciò che poi si dovesse intendere per « Repubblica sociale », nessuno lo sapeva chiaramente, neppure gli operai. Ma adesso gli operai avevano le armi e costituivano una potenza nello Stato.
La frazione repubblicana della borghesia che si trovava al potere, non appena si sentì abbastanza consolidata nelle sue posizioni, si pose perciò come primo e supremo obiettivo quello di disarmare gli operai.

Maggio

L'Assemblea cerca di liquidare i Cantieri Nazionali e disarmare gli operai
Invasione dell'Assemblea
Repressione

In che modo? Ricorrendo all'arma della provocazione: cioè violando deliberatamente gli impegni presi, manifestando un aperto disprezzo per i proletari, minacciando di deportare i disoccupati lontano da Parigi e spingendo così il proletariato all'insurrezione del giugno 1848.
E poichè il Governo s'era nel frattempo preoccupato di concentrare a Parigi tutte le forze di cui poteva avere bisogno, dopo un eroico combattimento che si protrasse per ben 5 giorni, gli operai furono schiacciati.

Giugno

Abolizione dei Cantieri Nazionali e insurrezione nei rioni proletari
10.000 operai massacrati
3.000 prigionieri massacrati
15.000 deportati

Ne seguì un tale massacro di prigionieri inermi quale non si era più visto dai tempi delle guerre civili che prepararono il crollo dell'antica Repubblica romana.
Per la prima volta la borghesia fece vedere a quale forsennata crudeltà può arrivare nella sua sete di vendetta non appena il proletariato, come classe sociale indipendente, con propri interessi e rivendicazioni sue proprie, osi affrontarla.
Ma il 1848 sarà soltanto un gioco da bambini, confrontato al selvaggio furore di cui la borghesia darà prova nel 1871.

Dicembre

Luigi Bonaparte
Presidente della Repubblica

1850

Soppressione del suffragio universale e della libertà di stampa

Il castigo non si fece attendere.
Se il proletariato non era ancora in grado di governare la Francia, la borghesia non era più in grado di farlo. Per lo meno non in quel momento, divisa com'era in ben tre partiti dinastici e in un partito repubblicano.
Furono infatti proprio le sue lotte intestine che permisero all'avventuriero Luigi Bonaparte di impadronirsi di tutti i caposaldi del potere — esercito, polizia, apparato statale — fino ad espugnare, il 2 dicembre 1851, l'ultima roccaforte borghese: l'Assemblea nazionale.

69 Manifesto di Cavaignac per congratularsi con la Guardia Mobile. Parigi, 24-6-1848
70 Appello dell'Assemblea Nazionale agli operai insorti: « Operai, vi si inganna, vi si travia! »
71 Un « operaio » dell'ordine agli operai insorti. Parigi, 24-6-1848
72 Dispaccio telegrafico governativo del 24-6-1848. Volantino
73 Dispaccio telegrafico governativo del 25-6-1848. Volantino
74 Dispaccio telegrafico governativo del 27-6-1848. Volantino
75 Cassetta con coppia di pistole a doppia canna e ad avancarica
76 Pistola francese da cavalleria, ad avancarica. 1844
77 78 79 Sciabole
80 Pistola da marina. 1849
81 82 83 Fucili da fanteria. 1822-1842

SALA 3

84 M. A. THIERS - Della proprietà. Parigi, 1848
85 LOUIS BLANC - Il socialismo. Diritto al lavoro. Risposta a Thiers. Parigi, 1848
86 LOUIS BLANC - Discorsi. Parigi, 1848
87 Lettera autografa di Louis Blanc agli operai della Commissione del Lussemburgo. Parigi, 16-6-1848
88 KARL MARX - Rivista di politica e di economia. Londra, 1850. [Include gli articoli che compongono « La lotta di classe in Francia dal 1848 al 1850 »]
89 KARL MARX - Il 18 Brumaio di Luigi Napoleone. In « La rivoluzione », New York, 1852
90 KARL MARX - La lotta di classe in Francia dal 1848 al 1850. Con introduzione di Friederick ENGELS. Berlino, 1895
91 Rapporto parlamentare di Thiers preceduto dalla proposta di Proudhon relativa all'imposta sul reddito. Parigi, 31-7-1848
92 Manoscritto autografo di Proudhon
93 CABET - Sistema delle Fratellanze. Parigi, 1849. [Esemplare appartenuto a Luigi Napoleone Bonaparte]
94 Foto originale di Pyat
95 Lettera autografa di Pyat. 16-3-1848
96 LETTERA DI FELIX PYAT AGLI ELETTORI. Parigi, 1849
97 PROFILO RIVOLUZIONARIO DI L. A. BLANQUI - redatto da una penna rossa. Parigi, 1849
98 Club repubblicano della Chapelle. Progetto di regolamento. 1848
99 100 101 102 103 104 Tessere di diversi clubs popolari. Parigi, marzo-aprile 1848
105 GRIDO DI ANGOSCIA DEGLI OPERAI - Foglio volante anonimo. Parigi, marzo-aprile 1848
106 Risoluzione del popolo deliberata sulla barricata dei Gravilliers. Parigi, 24-2-1848
107 LA SALUTE PUBBLICA - Giornale dei principi sociali e degli interessi di tutti. Parigi, 27-2-1848
108 LA VOCE DEI CLUBS - Giornale quotidiano delle Assemblee popolari. Parigi, 21-3-1848
109 LA POLITICA DELLE DONNE - Pubblicato dalle operaie. Parigi, agosto 1848
110 Costituzione della Repubblica Francese decretata dall'Assemblea Nazionale il 4-11-1848
111 NAPOLEONE AL POPOLO FRANCESE [foglio volante]
112 LUIGI NAPOLEONE BONAPARTE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AL POPOLO FRANCESE [foglio volante]
113 PROCLAMI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLCA - Appello al popolo - all'esercito - Decreto. Parigi, 2.12.1851

1851 - 2 dicembre
Colpo di Stato
di Luigi Bonaparte
A Parigi 158 morti di cui
101 operai 26.643 arresti. Stato
d'assedio in 32 dipartimenti

1852
Luigi Bonaparte
Imperatore dei Francesi

1862
Sciopero imponente
dei tipografi parigini

Gli operai strappano
il diritto di coalizione

1863
Elezioni. A Parigi
primi candidati operai

1864

Cominciò così il secondo Impero,
e con l'Impero lo sfruttamento
della Francia ad opera
di una banda di avventurieri
della politica e dell'alta finanza.
Al tempo stesso però
l'industria conobbe uno sviluppo
che sarebbe stato impossibile
sotto il regime meschino e irresoluto
di Luigi Filippo con il predominio
gretto ed esclusivo
di un'infima parte
della grande borghesia.
Luigi Napoleone sottrasse
ai capitalisti ogni potere politico
con il pretesto di proteggere loro,
i borghesi, dagli operai
e di proteggere a loro volta
gli operai dai capitalisti.

Ma in realtà il suo regime
favorì la speculazione affaristica
e l'attività industriale
— cioè lo sviluppo
e l'arricchimento di tutta intera
la borghesia — in un modo
fino ad allora mai visto.
In misura di gran lunga maggiore
si sviluppavano ovviamente
anche la corruzione e il furto
in grande stile che, a partire
dalla Corte imperiale, prelevavano
da un simile arricchimento
laute percentuali.

114 PROCLAMA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALL'ESERCITO - Parigi-Eliseo, 2. 12. 1851 [volantino]

115 Cartella di sottoscrizione firmata da Felix Pyat, Caussidière e Boichot. Londra, 22-7-1852

SALA 4

116 KARL MARX - Il Capitale. Critica dell'economia politica. Primo volume. Libro I: il processo di produzione del Capitale. Amburgo, 1867

117 LOUIS-NAPOLEON BONAPARTE. L'eliminazione del pauperismo. Parigi, 1844

118 LETTERA AL POPOLO SULLA ELIMINAZIONE DEL PAUPERISMO, di un capomastro anonimo. Senza data

119 H. TOLAIN - Alcune verità sulle elezioni di Parigi (31 maggio 1863). Parigi, 1863

120 Biglietto autografo di Tolain a Varlin per un appuntamento

121 CONGRESSO OPERAIO - Giornale dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Parigi, 1865

122 MANIFESTO E REGOLAMENTO PROVVISORIO DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI. Bruxelles, 1866

123 Libretto (nuovo) dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori

124 Congresso di Ginevra. MEMORIA DEI DELEGATI FRANCESI. Bruxelles, 1866

125 VERBALI DEL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI tenuto a Losanna dal 2 all'8 settembre 1867. Chaux-de-Fonds, 1867

126 Foto originale dei delegati al Congresso di Ginevra

127 Verbale manoscritto dell'interrogatorio di Varlin davanti al Tribunale del dipartimento della Senna (Parigi). 28-4-1868

128 PROCESSO CONTRO L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI. Bureau di Parigi. Parigi, 1868

129 Difesa autografa di Varlin davanti al Tribunale del dipartimento della Senna (Parigi). 28-5-1866

130 Ritratto di Varlin. Incisione

131 PROCESSO CONTRO L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI. Pubblicato a cura della Commissione di propaganda del Consiglio federale parigino. I edizione. Parigi, luglio 1870

132 RAPPORTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI AL IV CONGRESSO IN BASILEA - Basilea, 1869

133 Foto originale dei delegati al Congresso di Basilea

134 Camera sindacale degli operai meccanici di Parigi. RAPPORTO DEL DELEGATO AL IV CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI tenuto a Basilea (Svizzera) dal 6 al 13 settembre 1869. Parigi, 1665

135 TERZO PROCESSO CONTRO L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI A PARIGI. Parigi, luglio 1870

136 LE SEDUTE UFFICIALI DELL'INTERNAZIONALE A PARIGI durante l'Assedio e la Comune. Parigi, 1872

137 OSCAR TESTUT - L'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Lione, 1870

138 Progetto di Federazione tra le sezioni parigine dell'Internazionale. Parigi, 10-4-1870

139 Cifrario dell'Internazionale. Autografo di Albert Richard

1864 - Londra, 28 settembre
Si costituisce
l'Associazione Internazionale
dei Lavoratori. Marx
ne redige il Manifesto
e gli Statuti

1865 - Parigi, gennaio
Si costituisce il Bureau
della Sezione francese
dell'Internazionale
Tra i fondatori Varlin

1866 - Ginevra, settembre
1° Congresso dell'Internazionale

Ottobre
Guerra austro-prussiana
l'Austria cede il Veneto
a Napoleone
che lo passa ai Savoia

1867 - Losanna, settembre
2° Congresso dell'Internazionale

1867 - Parigi, dicembre
Primo processo contro
il Bureau dell'Internazionale

1868 - Parigi, marzo
Scioglimento dell'Internazionale
e condanna dei dirigenti
Nuovo Bureau con Varlin

Ma il secondo Impero
voleva anche dire lo scatenamento
del più esasperato nazionalismo
francese, con la rivendicazione
delle frontiere del primo Impero
perse nel 1814 o almeno
di quelle della prima Repubblica.
Un Impero francese rinchiuso
nei confini della vecchia monarchia
o, peggio ancora, in quelli
ancora più ristretti del 1815,
non avrebbe potuto reggere
a lungo.

Ciò rendeva inevitabili
delle guerre periodiche
di espansione territoriale.
Nessuna conquista però eccitava
l'immaginazione dei nazionalisti
francesi come quella della riva
sinistra — tedesca — del Reno.
Un metro quadrato sul Reno
valeva per loro molto di più
che dieci metri quadrati sulle Alpi
o non importa dove.

Finchè esisteva l'Impero,
la rivendicazione della riva sinistra
del Reno, tutta in una volta
o pezzo a pezzo, era solo
questione di tempo.
Il momento buono si presentò
con la guerra austro-prussiana
del 1866. Frustrato nei «compensi
territoriali» che si attendeva
da Bismarck e ormai preso
nella trappola della sua stessa
politica tanto astutamente
temporeggiatrice, a Bonaparte
restò solo il ricorso alla guerra che,
scoppiata nel 1870, gli costò
il naufragio di Sedan
e il successivo viaggio
a Wilhelmshöhe.

140 Tessera di ammissione alle sedute della Sezione Parigi-Panthéon dell'Internazionale

141 BAKOUNINE - La teologia politica di Mazzini e l'Internazionale. Neuchâtel, 1871

142 LETTERE DI COMUNARDI E DI MILITANTI DELLA PRIMA INTERNAZIONALE a Marx, Engels e altri nelle giornate della Comune di Parigi del 1871. Parigi, 1934

143 L'OPERAIO DELL'AVVENIRE - giornale politico e sociale - organo delle camere sindacali e delle Associazioni operaie. 19-3-1871

144 LA REPUBBLICA DEI LAVORATORI - organo dell'Associazione Internazionale (Sezioni Batignolles e Ternes). Parigi, 2-5-1871

145 Tessera del Club repubblicano socialista del 7° circondario

146 B. MALON - L'Internazionale, la sua storia e i suoi principi. Lione, 1872

147 LA MARSIGLIESE - Redattore capo H. Rochefort. 18-5-1870

148 Programma del Congresso di Basilea di mano di E. Dupont, segretario francese dell'Internazionale

149 Tessera di membro dell'Internazionale di Friederick ENGELS. Tra i firmatari: MARX, E. DUPONT, JOHANNARD, ECCARIUS

150 AGLI OPERAI DI CREUSOT I LORO DELEGATI. Tra questi, Assi. Gennaio 1870

151 IL PROLETARIO - organo delle rivendicazioni sociali. 10-5-1871

152 Lettera a Varlin della Società Operaia degli Scalpellini. Parigi, 24-4-1868. Sequestrata e allegata al 2° processo contro l'Internazionale.

153 Lettera del cugino a Varlin. Sequestrata e allegata al 2° processo contro l'Internazionale

154 Necrologio per un membro dell'Internazionale. 27-11-1868

155 LA LOTTA A OLTRANZA - giornale del club della scuola di medicina. Parigi, 9-1-1871

156 LA LOTTA A OLTRANZA - giornale del club della scuola di medicina - Tribuna dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Parigi, 18-1-1871

157 158 159 Regolamenti e Statuti delle Sezioni di Ternes, Brantôme, Chateau-Rouge, Richard-Lenoir, stazione di Ivry e di Bercy riunite e del Circolo di Studi Sociali dell'Internazionale. Parigi, 1869-70

160 Regolamento del Bureau parigino dell'Internazionale. Parigi, 1869

161 Statuti della Federazione delle sezioni parigine dell'Internazionale. Parigi, 1870

162 Lettera a Varlin di un operaio edile parigino che sottoscrive per gli edili di Ginevra in sciopero. 5-4-1868. Sequestrata e allegata al 2° processo contro l'Internazionale

163 Lettera a Chemalé del 29-3-1868. Sequestrata e allegata al 1° processo contro l'Internazionale.

164 Lettera a Varlin della Società operaia degli Orefici per sottoscrizione. Sequestrata. Parigi, 23-4-1868

165 Lettera a Varlin con cui il Comitato di Ginevra invia 2.000 Fr. ai tipografi parigini. Sequestrata e allegata al 2° processo contro l'Internazionale

166 Biglietto a Varlin per un appuntamento. Sequestrato e allegato al 2° processo contro l'Internazionale

167 Lettera di E. Dupont relativa alla nomina di Richard a corrispondente dell'Internazionale. Londra, 27-7-1869

168 Manifesto elettorale della lista unica repubblicana e socialista presentata dal Comitato Centrale dei 20 circondari di Parigi, dalla Camera Federale dell'Internazionale e da altre organizzazioni operaie, socialiste e repubblicane. Gennaio 1871

Maggio
Arresto dell'intero Bureau
e secondo processo
Condanna di Varlin
e nuovo decreto di scioglimento
dell'Internazionale

1868 - Bruxelles, settembre
3° Congresso dell'Internazionale
Sciopero come arma
contro la guerra

1869 - Basilea, settembre
4° Congresso dell'Internazionale

1870

Maggio
Manifesto dell'Internazionale
contro il plebiscito bonapartista
Parigi, giugno
3° processo contro l'Internazionale
19 luglio Napoleone
dichiara guerra alla Prussia

STATUTI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI

Considerando,
che l'emancipazione dei lavoratori
deve essere opera
dei lavoratori stessi;
che la lotta per la liberazione
della classe operaia
non è una lotta per conquistare
nuovi privilegi, ma per stabilire
eguali diritti e doveri per tutti
e per abolire il dominio
di qualsiasi classe;
che la soggezione economica
dei lavoratori
a coloro che detengono
gli strumenti di produzione,
cioè le fonti dell'esistenza,
è la causa principale
di ogni forma di servitù,
la base di ogni miseria sociale,
di ogni degradazione morale
e di ogni forma di dipendenza
politica; che di conseguenza
l'emancipazione economica
della classe operaia è il grande fine
cui deve essere subordinato,
come mezzo,
ogni movimento politico;
che tutti gli sforzi per realizzare
questo grande fine sono finora falliti
per la mancanza di solidarietà
tra le diverse categorie operaie
di uno stesso paese
e per l'assenza di un'unione fraterna
tra le classi operaie
dei diversi paesi;
che l'emancipazione degli operai
non è un problema locale
nè nazionale,
ma un problema sociale
che abbraccia tutti i paesi
in cui esiste la società moderna,
e la cui soluzione dipende
dalla collaborazione pratica
e teorica
dei paesi più progrediti;
che l'attuale risveglio degli operai
dei paesi industrialmente
più avanzati d'Europa,
mentre ridesta nuove speranze
rappresenta anche un solenne
ammonimento a non ricadere
nei vecchi errori, ed esige l'unione
immediata dei loro sforzi
ancora isolati;
per queste considerazioni
viene fondata l'Associazione
Internazionale dei Lavoratori.

SALA 5

169 Appello all'unità di Léon Gambetta, Ministro degli Interni del Governo della Difesa nazionale. Parigi, 19-9-1870
170 Rapporto militare sulla perdita del Bourget. Parigi, 30-9-1870
171 Manifesto con cui Favre informa sulla missione all'estero di Thiers in vista dell'armistizio. 30-10-1870
172 Appello del Governo della Difesa nazionale alla popolazione di Parigi.
173 Moschetto Snider da artiglieria 1868
174 175 Spade
176 Ordine in tedesco e in francese del granduca del Mecklemburgo alle truppe tedesche di occupazione. Reims, 4-10-1870
177 Il maiale bonapartista offre l'aquila imperiale imbandita al prussiano. Caricatura
178 179 Rivoltelle ad avancarica
180 « Un ingresso a Berlino... ». Caricatura
181 182 Elmetti prussiani
183 I membri del Governo della Difesa nazionale. Litografia
184 Bismark alla gogna. Caricatura
185 Cartucce per fucili Chassepot e Snider
186 L'ASSEDIO DI PARIGI di Gill. Caricatura
187 Sciabola
188 UN VECCHIO PAZZO di Gill. Caricatura
189 Favre chiede a Bismark di bombardare Parigi. Caricatura
190 Manifesto della Municipalità del 14° circondario sul bombardamento. Parigi, 6-1-1871
191 Manifesto del Governo della Difesa Nazionale per il plebiscito. Parigi, 1/2-11-1870
192 Manifesto antigovernativo del comitato rivoluzionario del 6° circondario. Parigi, 1/2-11-1870
193 Disposizioni contro l'incendio durante l'assedio
194 Manifesto elettorale del Governo della Difesa nazionale in occasione del plebiscito
195 Ordine del giorno del generale Vinoy. 27-2-1871
196 AFFICHE ROUGE (Manifesto Rosso): «Largo al popolo! Largo alla Comune! ». Parigi, 6-10-1871
197 SCHIZZI RIVOLUZIONARI - di Pilotell: 1 LA COMUNE ARRESTATA DALL'IGNORANZA E DALLA REAZIONE 2 TROPPO PICCOLI!.. 3 CHE IL POPOLO VIGILI!!!...
198 Fucile Snider da fanteria 1868
199 Carabina francese a retrocarica (tabatière) con baionetta e fodero
200 Fucile Chassepot
201 Moschetto Remington a retrocarica
202 Fucile Remington a retrocarica
203 Daghe
204 L'ALLORO, caricatura di Garibaldi - di Le Petit
205 IL SOLE, caricatura di Gambetta - di Le Petit
206 IL SEMPREVERDE, caricatura di J. Favre - di Le Petit
207 LA PERA, caricatura di Thiers - di Le Petit
208 IL BUCANEVE, caricatura del generale Chanzy - di Le Petit
209 PENSIERI, caricatura di L. Blanc - di Le Petit
210 Manifesto del Governo della Difesa nazionale. Parigi, 28-1-1871
211 Decreto del Governo per le elezioni dell'Assemblea Nazionale. Parigi, 3-2-1871
212 LA MARSIGLIESE. Manifesto
213 Manifesto del generale Clément Thomas e di Jules Favre sull'episodio di Mazas e sulla liberazione di Flourens e di altri rivoluzionari detenuti. 24-2-1871

Londra, 23 luglio
Marx scrive il primo Manifesto dell'Internazionale sulla guerra franco-tedesca

4-6 agosto
Sconfitte francesi
Alsazia e Lorena invase

Parigi, 14 agosto
Tentativo insurrezionale — fallito — di Blanqui

Sedan, 2 settembre
Napoleone e Mac Mahon si arrendono ai prussiani

Parigi, 4 settembre
Sollevazione popolare
Fine dell'impero

Parigi, 5 settembre
L'Internazionale organizza i comitati repubblicani di difesa e vigilanza

Londra, 9.9 Marx scrive il 2° Manifesto dell'Internazionale sulla guerra franco-tedesca

18-19.9 I Tedeschi raggiungono e accerchiano Parigi

Metz, 27.10
Bazaine capitola

L'impero crollò come un castello
di cartapesta e la Repubblica
fu di nuovo proclamata;
ma il nemico era alle porte
e gli eserciti imperiali si trovavano
o assediati a Metz
senza alcuna speranza di salvezza
o prigionieri in Germania.
In simili circostanze il popolo
consentì ai deputati parigini
di costituirsi in « Governo di Difesa
Nazionale »; e lo permise
tanto più volentieri
dato che tutti i parigini
in grado di portare le armi,
allo scopo di assicurare la difesa
della città, erano entrati
nella Guardia Nazionale,
erano armati ed erano
nella stragrande maggioranza
operai.

Ma l'opposizione tra il governo,
formato quasi esclusivamente
da borghesi,
e il proletariato in armi
non tardò ad esplodere.
Il 31 ottobre dei battaglioni
operai prendevano d'assalto
l'Hotel de Ville e vi arrestavano
una parte dei membri del governo.

Solo il tradimento,
la deliberata mancanza di parola
del governo e l'intervento
di alcuni battaglioni
di piccoli borghesi
rimisero in libertà i ministri
e, per non scatenare
la guerra civile nella città
assediata da un esercito straniero,
si lasciò in carica
il governo di prima.
Finalmente il 28 gennaio 1871,
Parigi affamata capitolava,
ma con onori
fino ad allora mai visti
nella storia delle guerre.

214 GUSTAVE LEFRANÇAIS - Ai parigini. Il 31 ottobre! Sue cause, suo scopo, sua necessità. Parigi, 1870

215 Biglietto autografo di Courbet

216 EMILE BERGERAT - Salviamo Courbet! - Parigi, 1871

217 Foto originale di Courbet

218 BLANQUI - La patria in pericolo. Parigi, 1871

219 Lettera autografa di Blanqui dal carcere di St. Pélagie

220 GUSTAVE FLOURENS - Parigi liberata. Parigi, 1871

221 Lettera autografa di Flourens

222 Libretto (nuovo) di Guardia Nazionale della Senna - Battaglioni di guerra

223 Tessera di Guardia Nazionale

224 Carta d'identità di Guardia Nazionale

225 Tessera di Guardia Nazionale

226 Fazzoletto originale in seta del 1870

227 IL VOTO DI PARIGI - caricatura di Pilotell

228 GARIBALDI: « Questo sì è un generale » - caricatura di Faustin

229 GARIBALDI APPROVVIGIONA IL SUO ESERCITO - caricatura di Kienck

230 GARIBALDI all'Assemblea di Bordeaux. Caricatura

231 Fucile prussiano da fanteria Dreyse, a retrocarica

232 Spade

233 Proclama del Governo della Difesa Nazionale sull'armistizio. Parigi, 4-2-1871

234 Manifesto del governo sui preliminari di pace. Parigi, 1-3-1871

SALA 6

235 Proclama di Thiers ai parigini. 17-3-1871

236 THIERS IL DOMATORE (1). Caricatura

237 THIERS IL DOMATORE (2). Caricatura

238 LUI - di Gill. Caricatura

239 UNA VECCHIA SCIMMIA CHE VUOLE IMITARE IL SUO PADRONE (Thiers). Caricatura

240 IL PRESTIGIATORE (Thiers). Caricatura

241 Manifesto dei deputati della Senna (Parigi). 22-3-1871

242 Manifesto di Louis Blanc e dei deputati della Senna (Parigi). 25-3-1871

243 Manifesto conciliatore del 1° circondario, firmato da ufficiali e sottufficiali della Guardia Nazionale. Parigi, 21-3-1871

244 IL BACIO DI GIUDA (Trochu). Caricatura

245 IL PIANO TROCHU. Caricatura

246 Manifesto e avviso del Comitato Centrale della Federazione repubblicana della Guardia Nazionale. Parigi, Hôtel-de-Ville, 20-3-1871

247 IL GENERALISSIMO E IL SUO STATO MAGGIORE INCONTRANO UN OSTACOLO IMPREVISTO (la Comune). Caricatura

248 FACENDO SEMPRE FRONTE AL NEMICO. Caricatura

249 VOGLIO ESSERE LIBERA! Caricatura

250 FUSIONE SOCIALISTA REPUBBLICANA. Candidati socialisti rivoluzionari proposti dall'Associazione Internazionale dei Lavoratori, dalla Camera Federale delle Società operaie e dalla Delegazione dei 20 circondari (in occasione delle elezioni dell'8 febbraio)

251 LE PERE DUCHENE (Vermersch). Bozzetto a matita per incisione

QUE LE PEUPLE VEILLE !!!!

Gennaio
6.1 Manifesto Rosso: «Largo al popolo! Largo alla Comune!»
22-23.1 Dimostrazione operaia armata. Repressione
28.1 Armistizio

1871

I forti furono consegnati,
le fortificazioni disarmate, le armi
dell'esercito e della Guardia Mobile
furono consegnate al nemico
e le truppe vennero considerate
prigioniere di guerra;
ma la Guardia Nazionale
conservò le sue armi
e i suoi cannoni, e accettò
solo un armistizio con i vincitori.
Gli junker prussiani, penetrati
nella cittadella della Rivoluzione
per assaporare finalmente
le gioie della vendetta
dovettero mettersi sull'attenti
davanti alla Rivoluzione armata
e rendere gli onori delle armi.

Durante la guerra
gli operai parigini si erano limitati
ad esigere
un'energica continuazione
della lotta. Ma non appena,
con la capitolazione di Parigi,
si giunse alla pace Thiers,
nuovo capo supremo del governo
si convinse che il dominio
delle classi possidenti,
grandi proprietari terrieri
e capitalisti
sarebbe stato costantemente
in pericolo fino a quando
gli operai parigini
impugnavano le armi.
Il suo primo atto di governo
fu perciò il tentativo di disarmarli.

252 LES FILS DU PERE DUCHENE - Giornale illustrato bisettimanale. Parigi, 21-4-1871, n. 1

253 LA MERE DUCHÊNE. Parigi, 3-4-1871

254 STORIA BIOGRAFICA, ANEDDOTICA E BIBLIOGRAFICA DEL « PÈRE DUCHÊNE ». Parigi, 1871

255 IL FEDERATO DI BATIGNOLLES - Numero unico. Parigi, 25-4-1871

256 RESOCONTO DELLE 31 SEDUTE UFFICIALI DELLA COMUNE DI PARIGI. Parigi, 1871

257 Manifesto di D'AURELLE e PICARD alla Guardia Nazionale della Senna. Parigi, 18-3-1871

258 Manifesto del Comitato Centrale della Guardia Nazionale alle Guardie Nazionali di Parigi. Hôtel-de-Ville, 19-3-1871

259 Decreto del Comitato Centrale sulle elezioni. Parigi, 19-3-1871

260 Lettera manoscritta della Federazione Repubblicana della Guardia Nazionale a Garibaldi con cui lo informa di averlo proclamato all'unanimità proprio generale in capo, firmata dai delegati del Comitato Centrale. Hôtel-de-Ville, 21-3-1871

261 Autografo di Garibaldi « SALVE! O PARIGI »

262 Manifesto del Comitato Centrale della Guardia Nazionale. Hôtel-de-Ville, 22-3-1871

263 MUNICIPALITA' DEL 5° CIRCONDARIO. Manifesto di oppositori della Comune. Parigi, 22-3-1871

264 MUNICIPALITA' DEL 18° CIRCONDARIO. Manifesto di oppositori della Comune. Parigi, 22-3-1871

265 Manifesto dei sindaci e deputati della Senna (Parigi). 21-3-1871

266 Manifesto del Comitato Centrale. Hôtel-de-Ville, 24-3-1871

267 Manifesto antifederalista per l'elezione del generale Chanzy a capo della Guardia Nazionale. Parigi, marzo 1871

268 Manifesto del Comitato Centrale della Guardia Nazionale. Hôtel-de-Ville, 24-3-1871

269 Manifesto del Comitato Centrale della Guardia Nazionale. Parigi, marzo 1871

270 Manifesto del Comitato Democratico della Guardia Nazionale del Rodano e del Comitato Centrale dell'Alleanza Repubblicana del Rodano ai lionesi

271 Manifesto della Comune rivoluzionaria di Marsiglia

SALA 7

272 Manifesto elettorale dei Comitati repubblicani del 12° circondario per l'elezione della Comune. Parigi, marzo 1871

273 FEDERAZIONE REPUBBLICANA DELLA GUARDIA NAZIONALE - COMITATO CENTRALE. Hôtel-de-Ville di Parigi, 28-3-1871 [Manifesto n. 35]

274 Testo autografo del manifesto di cui sopra

275 « Thiers e Favre: Che tegola! » (il 18 marzo). Caricatura di Said

276 « Il possidente: va male! Il nullatenente: va bene! » (La Comune). Caricatura di Said

277 « La luce fa loro paura ». Caricatura di Pilotell

278 Manifesto della Commissione municipale

Febbraio

8.2 Elezioni per l'Assemblea

16.2 Thiers capo dell'Esecutivo

24.2 Federazione della Guardia Nazionale

28.2 Capitolazione di Parigi

Marzo

1-3.3 I tedeschi a Parigi

15.3 Elezioni del Comitato Centrale della Guardia Nazionale
Su 40 membri 20 operai
16 dell'Internazionale

18 marzo

All'alba truppe regolari
tentano di sequestrare
i cannoni della Guardia Nazionale
e di occupare militarmente
i rioni operai di Parigi
ore 7 Le truppe fraternizzano
con la Guardia Nazionale

Il 18 marzo inviò delle truppe
di linea con l'ordine
di sequestrare l'artiglieria
della Guardia Nazionale,
fabbricata e pagata
con una sottoscrizione pubblica
durante l'assedio di Parigi.
Il tentativo fallì. Parigi si sollevò
come un sol uomo,
pronta a difendersi con le armi.
La guerra civile
tra Parigi e il governo francese
che si trovava a Versailles
fu così dichiarata.

A partire dal 18 marzo
il carattere classista del movimento
parigino, relegato fino ad allora
in secondo piano dalla lotta
contro l'invasore straniero,
risultò netto e preciso.
Essendo formata
quasi esclusivamente da operai
o da rappresentanti riconosciuti
degli operai,
le decisioni della Comune
ebbero un carattere
decisamente proletario.
La Comune decretò
due tipi di riforme:
o si trattò di riforme
che la borghesia repubblicana
non aveva attuato per pura viltà,
ma che rappresentavano
una base indispensabile
per la libertà
d'iniziativa della classe operaia,
come ad esempio la realizzazione
del principio che di fronte
allo Stato la religione
è solo un affare privato;
o di riforme decise
nel diretto interesse
della classe operaia,
alcune delle quali di natura tale
da scuotere profondamente
l'antico ordine sociale.

provvisoria del 12° circondario. Parigi, 23-3-1871

279 COMUNE DI PARIGI - AI CONTRIBUENTI. F.to dai delegati alla Direzione generale delle imposte dirette: COMBAULT e FAILLET. Aprile 1871 [Manifesto n. 55]

280 AVVISO del Direttore generale dei telegrafi della Comune per la costituzione di una scuola di telegrafia. Parigi, 3-4-1871 [Manifesto n. 57]

281 AVVISO n. 88 - DIREZIONE DELLE DOGANE DI PARIGI. F.to RÉVEILLON. Parigi, 7-4-1871

282 COMUNE DI PARIGI - DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE. F.to THEISZ. Parigi, 6-5-1871 [Manifesto n. 49]

283 COMUNE DI PARIGI - AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE - AVVISO. F.to THEISZ. Parigi, 6-5-1871 [Manifesto n. 268]

284 FEDERAZIONE REPUBBLICANA DELLA GUARDIA NAZIONALE - COMITATO CENTRALE. Sulle elezioni dei capi di battaglione. Parigi, 31-3-1871 [Manifesto n. 47]

285 Manifesto di BRUNEL, DUVAL, EUDES, generali comandanti, alla cittadinanza. Parigi, fine marzo 1871

286 LA COMMISSIONE ESECUTIVA della Comune alla Guardia Nazionale sulle Comuni della provincia. Parigi, 7-4-1871. [Manifesto n. 93]

287 COMUNE DI PARIGI - « Ogni giorno i banditi di Versailles sgozzano e fucilano i nostri prigionieri... ». Parigi, 5-4-1871. [Manifesto n. 66].

288 COMUNE DI PARIGI - Invito alla cittadinanza perchè commemori i fratelli caduti nelle giornate del 3-4-5 aprile. Parigi, 6-4-1871. [Manifesto n. 77]

289 COMUNE DI PARIGI - Decreto della Commissione Esecutiva della Comune sulle multe e trattenute. Parigi, 27-4-1871. [Manifesto n. 213].

290 COMUNE DI PARIGI - Decreto sulla posizione e i doveri degli impiegati e funzionari dei servizi statali. Parigi, 29-3-1871. [Manifesto n. 38]

291 COMUNE DI PARIGI - Decreto sugli affitti e le proroghe. Hôtel-de-Ville di Parigi, 29-3-1871. [Manifesto n. 41]

292 COMUNE DI PARIGI - Decreto sull'abolizione della coscrizione: unica forza armata la Guardia Nazionale di cui fanno parte tutti i cittadini idonei all'uso delle armi. Hôtel-de-Ville, 29-3-1871 [Manifesto n. 42]

293 COMUNE DI PARIGI - Decreto sulle funzioni e prerogative dei membri della Comune. Parigi, 30-3-1871 [Manifesto n. 46]

294 COMUNE DI PARIGI - INTENDENZA GENERALE - AVVISO. F.to VARLIN. Sulla vendita all'asta di residuati bellici. [Manifesto n. 245]

295 12° CIRCONDARIO - AVVISO. Si denuncia l'abbandono delle scuole da parte del personale religioso appellandosi agli insegnanti laici perchè collaborino all'instaurazione di una scuola laica, gratuita e obbligatoria.

296 COMUNE DI PARIGI - DELEGAZIONE DEL 10° CIRCONDARIO. F.to MOREAU. Si invita la popolazione a sottoscrivere per le vedove, gli orfani e le famiglie dei concittadini « morti gloriosamente sui campi di battaglia ». Allo scopo la municipalità ha aperto un apposito ufficio. Parigi, 7-4-1871 [Manifesto n. 97]

297 COMUNE DI PARIGI - COMMISSIONE ESECUTIVA. Ordinanza sulla consegna delle armi dei battaglioni disciolti. Parigi, 16-4-1871 [Manifesto n. 151]

298 COMUNE DI PARIGI - FEDERAZIONE DEGLI ARTISTI. F.to AVRIAL, VAILLANT, VERMOREL. Sulle elezioni per la Commissione federale degli artisti. 14-4-1871 [Manifesto n. 140]

ore 12 Thiers e il Governo si ritirano a Versailles

19.3 Il Comitato Centrale della Guardia Nazionale assume i pieni poteri

22-27.3 Comuni rivoluzionarie — represse — in diverse città

26.3 Elezioni per la Comune

28 marzo

Hôtel-de-Ville, ore 16
Proclamazione della Comune
Passaggio dei poteri dal Comitato Centrale al nuovo Governo

Ma tutto ciò, in una città assediata,
poteva trovare al massimo
solo un inizio di realizzazione,
tanto più che dai primi di maggio
la lotta contro gli esiliati
di Versailles, sempre più potenti,
assorbì tutte le forze.

Il 26 marzo
venne eletta la Comune,
che fu proclamata il 28.
E il Comitato Centrale
della Guardia Nazionale, che aveva
esercitato il potere fino ad allora,
rassegnò le dimissioni
nelle mani della Comune.
Il 30 marzo
la Comune abolì il servizio militare
obbligatorio
e l'esercito permanente
proclamando
come unica forza armata
la Guardia Nazionale,
alla quale dovevano appartenere
tutti i cittadini idonei
all'uso delle armi.
Nello stesso giorno
la Comune decretò l'abolizione
del pagamento di tutti gli affitti
dall'ottobre 1870 all'aprile 1871,
computando gli importi già pagati
come acconti sulle pigioni future;
inoltre vennero sospese
tutte le vendite dei pegni
del Monte di Pietà municipale.
Sempre il 30 marzo, gli stranieri
eletti alla Comune furono
confermati nelle loro funzioni,
perchè **la bandiera della Comune
è il vessillo della Repubblica
mondiale.**
Il 1° aprile si decise
che lo stipendio più alto
per tutti i funzionari della Comune,
compresi dunque gli stessi ministri,
non poteva superare i 6.000 franchi.
Il giorno dopo fu decretata
la separazione della Chiesa
dallo Stato, la soppressione
di tutte le sovvenzioni di Stato
per scopi religiosi
e la trasformazione di tutti i beni
ecclesiastici in proprietà nazionale.
Di conseguenza l'8 aprile
la Comune ordinò di eliminare
da ogni tipo di scuola simboli,
immagini, preghiere o dogmi
religiosi: in breve **tutto ciò che
riguarda la coscienza individuale
del singolo.** Quest'ordine
venne gradatamente realizzato.
Il 5 aprile, di fronte
alle quotidiane fucilazioni
di combattenti della Comune
fatti prigionieri dalle truppe
di Versailles, venne emanato
un decreto che prevedeva l'arresto
di ostaggi. Ma tale decreto
non venne mai attuato.
Il giorno 6, il 137° battaglione
della Guardia Nazionale espose
e bruciò pubblicamente
la ghigliottina, tra manifestazioni
di giubilo popolare.

299 COMUNE DI PARIGI - DELEGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO F.to VAILLANT. Sulla riorganizzazione dell'insegnamento. Parigi, 22-4-1871. [Manifesto n. 187]

300 COMUNE DI PARIGI - INSEGNAMENTO PROFESSIONALE. Manifesto della Commissione per la riorganizzazione dell'insegnamento e di Vaillant con cui si annuncia l'apertura della prima scuola professionale. Parigi, 6-5-1871 [Manifesto n. 267]

301 COMUNE DI PARIGI - Ordinanza della Commissione Esecutiva sulla soppressione del lavoro notturno e degli uffici di collocamento gestiti dalla polizia. Parigi, 20-4-1871

302 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. Ordinanza di FRANKEL: « Il lavoro nelle panetterie non potrà cominciare prima delle ore 5 del mattino ». Parigi, 27-4-1871 [Manifesto n. 212]

303 COMUNE DI PARIGI - COMMISSIONE ESECUTIVA. Ordinanza sul lavoro notturno dei panettieri. Parigi, 28-5-1871 [Manifesto n. 222]

304 COMUNE DI PARIGI - Sanzioni e misure contro le infrazioni ai decreti sull'abolizione del lavoro notturno dei panettieri. Parigi, 4-5-1871. [Manifesto n. 243]

305 COMUNE DI PARIGI - Decreto sulla revisione dei contratti e appalti della Comune. Parigi, 13-5-1871 [Manifesto n. 328]

306 COMUNE DI PARIGI - LAVORI PUBBLICI - Avviso di FRANKEL sul pagamento per i brevetti d'invenzione. Parigi, 9-5-1871 [Manifesto n. 282]

307 RAOUL RIGAULT - Caricatura versagliese

308 JULES VALLES - Caricatura versagliese

309 DELESCLUZE - Caricatura versagliese

310 MAROTEAU - Caricatura versagliese

311 RIGAULT - Caricatura versagliese

312 CLUSERET - Caricatura versagliese

313 PINDY - Caricatura versagliese

314 VESINIER - Caricatura versagliese

315 FERRE' - Caricatura versagliese

316 DELESCLUZE - Caricatura versagliese

317 A. DUPONT - Caricatura versagliese

318 PILOTELL - Caricatura versagliese

319 LEFRANÇAIS - Caricatura versagliese

320 MAROTEAU - Bozzetto a matita per incisione

321 DOMBROWSKI - Bozzetto a matita per incisione

322 COURBET - Caricatura versagliese

323 COURBET - Bozzetto a matita per incisione

324 JULES VALLES - Caricatura versagliese

325 GAILLARD - Caricatura versagliese

326 DELESCLUZE - Caricatura di Le Petit

327 LE PERE DUCHENE (Vermersch) - Caricatura versagliese

328 LOUISE MICHEL - Incisione di Vallotton

329 ASSI - Caricatura versagliese

330 MINISTERO DELLA GUERRA. Nomina di Dombrowski a comandante della Piazza di Parigi. F.to CLUSERET, delegato alla guerra della Comune. Parigi, 8-4-1871. [Manifesto n. 100]

331 COMUNE DI PARIGI - Rapporto di DOMBROWSKI alla Commissione Esecutiva e alla Delegazione alla guerra. 10-4-1871. [Manifesto n. 113]

332 COMUNE DI PARIGI - Rapporto del Colonnello HENRY alla Comune. 12-4-1871. [Manifesto n. 126]

333 COMUNE DI PARIGI - Rapporto di DOMBROWSKI alla Commissione Esecutiva. Parigi, 19-4-1871. [Manifesto n. 173]

334 MINISTERO DELLA GUERRA - Modifiche

29.3 La Comune decreta
E' abolita la coscrizione:
unica forza armata
il popolo federato
nella Guardia Nazionale

Condono di 9 mesi d'affitto
Sospesa la vendita dei pegni

30.3 E' ratificata
l'elezione di Frankel
alla Comune

1.4 Decreto sul massimo
degli stipendi
Primi scontri armati
tra comunardi e versagliesi

2.4 Decreto sulla separazione
della Chiesa dallo Stato
I versagliesi a Courbevoie

3.4 Forze armate della Comune
marciano contro Versailles
Flourens massacrato
Duval fucilato

5.4 Decreto sugli ostaggi

10.4 Decreto sulle pensioni

Il 12, la Comune deliberò
di abbattere la colonna Vendôme,
fusa da Napoleone con i cannoni
conquistati dopo la guerra
del 1809, come simbolo
di nazionalismo e di eccitamento
alla discordia tra i popoli.
Questa decisione
fu eseguita il 16 maggio.
Il 16 aprile la Comune ordinò
un censimento delle fabbriche
chiuse dagli industriali
e l'elaborazione di un piano
per affidarne la gestione
agli operai che vi lavoravano
e che avrebbero dovuto riunirsi
a tale scopo in associazioni
cooperative nell'ambito di un piano
più generale che centralizzasse
tutte queste associazioni
in un'unica grande federazione.

LA CLASSE OPERAIA, LE CLASSI, LA COMUNE E IL PROBLEMA DELLO STATO

La Comune dovette riconoscere
fin dagli inizi che la classe operaia,
una volta al potere, non poteva
continuare ad esercitarlo
con la vecchia macchina
dello Stato. Pur di non perdere
il potere appena conquistato,
la classe operaia doveva da un lato
eliminare il vecchio apparato
repressivo usato fino ad allora
contro di essa ma, dall'altro lato,
doveva prendere delle misure
anche contro i suoi stessi deputati
e funzionari, proclamandoli,
in qualsiasi momento
e senza alcuna eccezione,
revocabili.
In che cosa era consistita,
fino ad allora, la caratteristica
principale dello Stato?
La società, per provvedere ai propri
interessi, aveva creato, inizialmente
sulla base di una semplice divisione
del lavoro, dei propri organismi.
Ma questi organismi,
il più importante
dei quali era il potere dello Stato,
con il passare del tempo si erano
messi al servizio dei loro propri
interessi particolari, trasformandosi
da servitori della società
in padroni della medesima.
Contro questa trasformazione
inevitabile di tutti i regimi esistiti
finora, per cui lo Stato e gli organi
dello Stato da servi della società
ne diventano i padroni, la Comune
applicò due metodi infallibili.
In primo luogo, sottomise
le cariche dell'amministrazione
statale, della magistratura
e dell'insegnamento alla scelta
degli interessati per mezzo
di elezioni a suffragio universale
e alla loro revoca da parte
dei loro elettori.
In secondo luogo retribuì
tutte le cariche, dalle più basse
alle più alte, con il salario
che ricevevano gli altri operai.
Nel complesso il più alto stipendio
non superò mai i 6.000 franchi.
Così la Comune — per non parlare
delle altre limitazioni
che già vincolavano i deputati —
pose un freno alla caccia al posto
e all'arrivismo.

al decreto sulla Guardia nazionale che ne rendono obbligatorio per tutti il servizio. F.to CLUSERET. Parigi, 7-4-1871. [Manifesto]

335 COMUNE DI PARIGI - Ordinanza di CLUSERET sulla riorganizzazione della Guardia nazionale e l'obbligatorietà del servizio. Parigi, 8-4-1871. [Manifesto n. 101]

336 COMUNE DI PARIGI - Decreto sulla pensione per le vedove e l'assistenza agli orfani delle Guardie nazionali cadute. Parigi, 10-4-1871. [Manifesto n. 112]

337 COMUNE DI PARIGI - Decreto della Commissione Esecutiva sulle elezioni complementari del 16-4. Parigi, 12-4-1871. [Manifesto n. 132]

338 COMUNE DI PARIGI - Decreto sugli arresti e le perquisizioni. Parigi, 14-4-1871. [Manifesto n. 143]

339 COMUNE DI PARIGI - COMITATO DI SICUREZZA GENERALE. Parigi, 15-4-1871. [Manifesto n. 146]

340 COMUNE DI PARIGI - Ordinanza che riprende e modifica la precedente del Comitato di Sicurezza generale. F.to CLUSERET. Parigi, 17-4-1871. [Manifesto n. 153]

341 COMUNE DI PARIGI - MUNICIPALITA' DEL 4° CIRCONDARIO - Elogio dei delegati della Comune e dei delegati della Guardia nazionale all'eroismo dei battaglioni del circondario distintisi in battaglia e invito a onorare i caduti. [Manifesto n. 102]

342 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA. Invito alle Guardie nazionali perchè circolino disarmate nella zona neutrale. [Manifesto n. 111]

343 COMUNE DI PARIGI - DICHIARAZIONE AL POPOLO FRANCESE. 11-4-1871. [Manifesto n. 170]

344 COMUNE DI PARIGI - CORTE MARZIALE - Ordinanza regolante la procedura e le pene. F.to BOURSIER, COLLET, CHARDON, HENRY e ROSSEL (presidente). [Manifesto n. 162]

345 COMUNE DI PARIGI - COMMISSIONE DELLA GUERRA - Contro la tendenza degli ufficiali revocati a trattenere per sè l'equipaggiamento e le armi della Guardia nazionale. F.to ARNOLD, AVRIAL, DELESCLUZE, RANVIER, TRIDON. [Manifesto n. 217]

346 COMUNE DI PARIGI - COMMISSIONE D'INCHIESTA - ASSASSINIO DI QUATTRO PRIGIONIERI. Riferisce sui fatti della Belle-Epine. [Manifesto n. 226]

347 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA. Ordinanza che proibisce qualsiasi comunicazione con il nemico. F.to ROSSEL, Delegato alla guerra. Parigi, 2-5-1871. [Manifesto n. 235]

348 COMUNE DI PARIGI - RISPOSTA. Rossel rende pubblica la sua risposta all'ufficiale versagliese che gli aveva intimato la resa al forte d'Issy. Nella parte superiore del manifesto figura la lettera dell'ufficiale versagliese. [Manifesto n. 234]

349 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA - CIRCOLARE. F.to AVRIAL. Precisa le diverse attribuzioni degli organismi della Comune in campo militare. Parigi, 2-5-1871. [Manifesto n. 236]

350 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA. Ordine del Delegato alla guerra ROSSEL relativo agli esami per gli ufficiali. [Manifesto n. 248]

351 Elogio alle Guardie nazionali del 2° circondario firmato dai delegati alla Comune del medesimo: POTTIER, SERAILLIER, DURAND, JOHANNARD e dal capo della 2ª legione. Parigi, 7-5-1871.

352 COMUNE DI PARIGI - SICUREZZA GENERALE - Lasciapassare del Comitato di Sicurezza Generale

353 COMUNE DI PARIGI - Lasciapassare di SERAILLIER. Parigi, 4-4-1871

17.4 Decreto sui debiti
I versagliesi a Bécon e Asnières

20.4 Decreto che abolisce
il lavoro notturno

24.4 Decreto di requisizione
degli alloggi vacanti

27.4 Decreto contro le multe
e trattenute sui salari

Massacro di Federati
alla Belle-Epine

30.4 Rossel sostituisce
Cluseret alla guerra

1.5 Costituzione
del Comitato di Salute Pubblica:
la Comune si divide
in maggioranza e minoranza

3-9.5 Rovesci militari
dell'esercito popolare

8.5 Calmiere sul pane

9.5 Nuovo Comitato
di Salute Pubblica

10.5 Delescluze sostituisce
Rossel alla guerra

10.5 Thiers firma la pace
con la Germania

I membri della Comune
si dividevano in una maggioranza
di blanquisti, che avevano già
predominato nel Comitato Centrale
della Guardia Nazionale,
e in una minoranza: i membri
dell'Associazione Internazionale
dei Lavoratori,
in gran parte proudhoniani.
Nel loro assieme i blanquisti
erano allora socialisti soltanto
per istinto rivoluzionario, proletario.
Solo pochi di loro erano giunti,
grazie a Vaillant, che conosceva
il socialismo scientifico tedesco,
a una maggiore chiarezza
di principi. Si comprende così
perchè, sul piano economico,
furono trascurate molte cose che
— secondo la nostra
concezione attuale —
la Comune avrebbe dovuto fare.

La cosa certamente
più incomprensibile fu il sacrosanto
rispetto con cui ci si fermò davanti
ai portoni della Banca di Francia,
fatto questo che rappresentò
anche un grave errore politico.
La Banca nelle mani della Comune
avrebbe avuto un valore
assai più importante di quelllo
rappresentato da diecimila ostaggi:
ciò infatti avrebbe spinto
tutta la borghesia francese
a far pressione sul governo
per concludere la pace
con la Comune.
Ma niente è più straordinario
e meraviglioso
della quantità di cose giuste
che nonostante tutto la Comune,
benchè composta da blanquisti
e da proudhoniani,
riuscì a realizzare.

354 FEDERAZIONE DELLA GUARDIA NAZIONALE - CONSIGLIO DELLA 18ª LEGIONE - COMMISSIONE SPECIALE DEI DELEGATI - Lasciapassare

355 IL GRIDO DEL POPOLO - Giornale politico quotidiano - Redattore capo Jules VALLÈS. Parigi, 6-5-1871. Copia con schizzi e scritte di anonimo

356 Medaglia del Comitato Centrale della Federazione della Guardia Nazionale per il 18 marzo 1871

357 TIPI DELLA COMUNE - Ufficiale garibaldino. Acquarelli

SALA 8

358 A VERSAILLES... SONO LA'!!!... - Litografia di Gaillard figlio. Aprile 1871

359 GUARDIA NAZIONALE DI PARIGI - SITUAZIONE DELLE LEGIONI - RAPPORTO DAL 2 AL 3 MAGGIO 1871. F.to Il colonnello incaricato dell'organizzazione MAYER e approvato dai membri della Commissione militare: ARNOLD, AVRIAL, BERGERET, DELESCLUZE, RANVIER, TRIDON. [Manifesto n. 244]

360 PIANO-ALMANACCO DELLA COMUNE DI PARIGI - Omaggio alla Massoneria parigina. 29-4-1871

361 COMUNE DI PARIGI - COMMISSIONE MILITARE - Ordinanza sulle competenze del Comitato Centrale e della Commissione. F.to ARNOLD, AVRIAL, TRIDON, VARLIN. Parigi, 8-5-1871. [Manifesto n. 273]

362 COMUNE DI PARIGI - Dispaccio di ROSSEL del 9 maggio 1871. [Manifesto n. 280]

363 COMUNE DI PARIGI - Rapporto sulla seduta del 9 maggio con cui la Comune riorganizza il Comitato di Salute pubblica, nomina un delegato civile alla guerra e prende altre misure per riorganizzare il lavoro politico e militare della Comune. F.to dai segretari della Comune VÉSINIER e AMOROUX. Parigi, 9-5-1871. [Manifesto n. 288]

364 COMUNE DI PARIGI - COMITATO DI SALUTE PUBBLICA - AL POPOLO DI PARIGI - « La Comune e la Repubblica sono appena sfuggite a un pericolo mortale. Il tradimento s'era insinuato nelle nostre file ». F.to ARNAUD, EUDES, GAMBON, RANVIER. Hôtel-de-Ville, 12-5-1871. [Manifesto n. 305]

365 COMUNE DI PARIGI - ORDINE DEL GIORNO - Su proposta di Delescluze la Comune decreta la citazione all'ordine del giorno del 128° battaglione della Guardia nazionale. Parigi, 12-5-1871. [Manifesto n. 308]

366 COMUNE DI PARIGI - ALLE GRANDI CITTA' - Proclama del Delegato alle relazioni esterne, Paschal GROUSSET. Parigi, 15-5-1871. [Manifesto n. 323]

367 COMUNE DI PARIGI - ALLE GUARDIE NAZIONALI DI PARIGI - Appello del Comitato di Salute pubblica. Parigi, 27 floreale, anno 79 (17-5-1871). [Manifesto n. 351]

368 COMUNE DI PARIGI - AMMINISTRAZIONE DELLA GUERRA - Il Comitato Centrale e la Delegazione della Guardia nazionale sui compiti e le attribuzioni dei delegati della medesima. F.to BAROUD, LACORD, TOURNOIS. Parigi, 28 floreale, anno 79 (18-5-1871). [Manifesto n. 358]

369 COMUNE DI PARIGI - APPELLO ALLE OPERAIE. Informa le operaie di avere avuto dalla Commissione del lavoro l'incarico di

12.5 Decreto sui contratti e il salario minimo
19.5 Decreto sul cumulo degli stipendi
21.5 I versagliesi a Parigi
22.5 Appello alla resistenza del Comitato di Salute pubblica

23.5 Dombrowski mortalmente ferito
Iniziano i grandi incendi
24.5 Truppe versagliesi occupano il centro di Parigi
Fucilazione di Rigault

25.5 Ultima riunione della Comune
Morte di Delescluze e Vermorel
26.5 Esecuzioni in massa
Combattimenti nel sobborgo operaio di Saint-Antoine

27.5 Ultime resistenze a Belleville
Massacri al Père-Lachaise
28.5 Fucilazione di Varlin
Mac Mahon: « Parigi è liberata; l'ordine, il lavoro e la sicurezza rinasceranno »

Il 7 aprile i versagliesi si erano impadroniti del passaggio della Senna, a Neuilly, sul fronte occidentale di Parigi; invece l'11 aprile sul fronte meridionale i versagliesi furono sanguinosamente respinti da un contrattacco del generale Eudes. Parigi era bombardata in continuazione, e proprio da coloro che avevano bollato come sacrilego il bombardamento della città da parte dei prussiani. Questi stessi individui mendicavano ora dal Governo prussiano il rimpatrio accelerato dei soldati francesi arresisi a Sedan e a Metz, per affidare loro la riconquista di Parigi. Il graduale concentramento di queste truppe diede ai versagliesi, dagli inizi di maggio, una superiorità decisiva, che risultò evidente fin dal 23 aprile, quando Thiers interruppe i negoziati per lo scambio, proposto dalla Comune, dell'arcivescovo di Parigi e di altri ecclesiastici con il solo Blanqui, due volte eletto alla Comune ma prigioniero a Clairvaux. Questa superiorità risultò ancora più evidente dal cambiamento di tono nel linguaggio di Thiers che, fino ad allora reticente ed ambiguo, si fece d'un tratto insolente, minaccioso e brutale. Il 3 maggio i versagliesi si impadronirono della fortezza del Moulin-Saquet, sul fronte meridionale. Il 9 occupavano il forte d'Issy, dopo averlo raso al suolo a colpi di cannone, e il 14 maggio espugnavano il forte di Vanves. Sul fronte occidentale, continuando ad avanzare palmo a palmo si spinsero fin sotto le fortificazioni delle mura di cinta della città, impadronendosi via via di numerosi villaggi e fortificazioni. Il 21 maggio infine, a tradimento e grazie alla negligenza della Guardia Nazionale, riuscivano a penetrare in città. I prussiani, che occupavano i forti del Nord e dell'Est, permisero ai versagliesi di spingersi a nord di Parigi, in territori che a norma dell'armistizio avrebbero dovuto essere neutrali, e di sviluppare così un attacco su larga scala anche su un fronte che i parigini, credendolo difeso dall'armistizio, avevano solo debolmente guarnito di truppe. Perciò la resistenza nella parte occidentale di Parigi, cioè nella Parigi dei quartieri alti, fu debole. Ma si fece sempre più violenta e tenace via via che le truppe di invasione si avvicinavano alla parte orientale di Parigi, cioè alla Parigi dei quartieri operai. Soltanto dopo un combattimento di otto giorni gli ultimi difensori della Comune caddero sulle alture di Belleville e di Menil-Montant; e fu allora che il massacro di uomini, di donne e di bambini inermi, che durante tutta la settimana era infuriato in un crescendo continuo, raggiunse il suo culmine più alto.

organizzare il lavoro femminile a Parigi e di costituire delle Camere sindacali e federali delle lavoratrici e invita alle elezioni di delegate per attuare tali provvedimenti. F.to dalle componenti la Commissione Esecutiva del COMITATO CENTRALE DELL'UNIONE DELLE DONNE: Nathalie LE MEL, Aline JACQUIER, LELOUP, Blanche LEFEVRE, COLLIN, JARRY, Elisabeth DIMITRIEFF. Parigi, 18-5-1871. [Manifesto n. 342]

370 COMUNE DI PARIGI - FEDERAZIONE REPUBBLICANA DELLA GUARDIA NAZIONALE - COMITATO CENTRALE - AL POPOLO DI PARIGI, ALLA GUARDIA NAZIONALE - Manifesto della Comune e del Comitato Centrale per dissipare « sospetti e calunnie » sui loro presunti dissensi. Parigi, 18-5-1871. [Manifesto n. 361]

371 DISPACCIO TELEGRAFICO - THIERS indica i punti in cui devono concentrarsi le truppe in fuga da Parigi. Versailles, 20-3-1871

372 DISPACCIO TELEGRAFICO - THIERS rassicura la borghesia: « Le notizie su tutto il fronte sono perfettamente rassicuranti; gli uomini del disordine non trionfano da nessuna parte e persino a Parigi i buoni cittadini si uniscono e si organizzano per comprimere la sedizione ». Versailles, 21-3-1871

373 172° BATTAGLIONE DI GUERRA - Buono della Guardia nazionale del 20° circondario per 140 razioni di carne. Parigi, 20-3-1871

374 FEDERAZIONE DELLA GUARDIA NAZIONALE DI PARIGI - Tessera di delegato al Comitato Centrale

375 COMUNE DI PARIGI - Lasciapassare. Parigi, 3-4-1871

376 Ordinanza di THEISZ che sposta l'inizio dell'orario di lavoro per i dipendenti delle poste dalle 4 alle 6 del mattino. Autografo

377 Autobiografia autografa di LISSAGARAY

378 Minuta con l'elenco dei candidati proposti dal Comitato Centrale per le elezioni supplementari della Comune. Seduta del 3-4-1871

379 Richiesta del vice-sindaco dell'8° circondario di 50-60 seggiole occorrenti per un'officina in allestimento nel locale palazzo municipale. Parigi, 4-5-1871

380 Pagina conclusiva del rapporto manoscritto (autografo di Arnould) tenuto dai delegati alla Comune eletti nel 4° circondario ai loro elettori il 20-5-1871. F.to ARNOULD, LEFRANÇAIS, Eugène GERARDIN, A. CLEMENCE, AMOROUX

381 Verbale di polizia della Comune del 2° Circondario. Parigi, 19-5-1871

382 Buono per 10 (corretto in 20) paia di scarpe per gli aiutanti di campo dello Stato maggiore del generale EUDES. F.to EUDES. Parigi, 21-5-1871

383 248° BATTAGLIONE - 4ª COMPAGNIA DI MARCIA - Biglietto manoscritto del capo-posto della barricata del boulevard Voltaire, datato erroneamente 29 maggio, con la richiesta di « 107 razioni di vino, carne, legumi, ecc. ». Sul biglietto, recante i timbri della Commissione della sussistenza, del Comitato di Sicurezza generale e del Comitato di Salute pubblica della Comune, figurano le seguenti annotazioni autografe: « Approviamo - Il Delegato alla Sicurezza generale - Th. FERRÉ »; « Buono per requisizione », di pugno del medesimo e « Consegnate da me 33 libbre di... [parola illeggibile] - A. RANVIER ».

384 Fotografia originale di Louise MICHEL

385 Biglietto autografo di Louise MICHEL. 29-3-1872

386 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA - GABINETTO DEL MINISTRO - CREAZIONE DI UN CORPO VOLONTARIO DI FRANCHI TIRATORI REPUBBLICANI AD OPE-

Da 20 a 30.000 massacrati
quasi 40.000 prigionieri
26 tribunali militari
50.559 sentenze
Parigi perde circa 100.000 abitanti
e 1/3 della sua classe operaia

Poichè i fucili non uccidevano più
abbastanza in fretta, i vinti venivano
massacrati a gruppi di centinaia
con le mitragliatrici.
Il Muro dei Federati
al cimitero del Père-Lachaise,
dove si compì
l'ultimo eccidio di massa,
è ancora oggi in piedi,
a testimoniare
con muta eloquenza
di quale furibonda follia è capace
la classe dominante non appena
il proletariato osa sollevarsi
in nome dei propri diritti.

(ENGELS, introduzione a **La guerra civile in Francia** di Marx, 1891)

Londra, 30 maggio

Marx finisce di scrivere
il 3° Manifesto dell'Internazionale
« La guerra civile in Francia »

File

RA DI CHARLES DELESCLUZE, DELEGATO CIVILE ALLA GUERRA - Parigi, 14-5-1871. Nello stesso foglio — interamente manoscritto — si trova l'annotazione del decesso del comandante della formazione

387 MINISTERO DELLA GUERRA - GABINETTO DEL MINISTRO - Autorizzazione autografa con timbro e firma di DELESCLUZE alla creazione del Corpo volontario dei franchi tiratori repubblicani, con la nomina del comandante e le caratteristiche del Corpo. Il foglio reca a piè di pagina descrizione e nota del decesso di HUSSON, comandante del corpo, in data 26-5-1871

388 Certificato di morte di Alphonse HUSSON. Parigi, 26-5-1871

389 Foto originale di Delescluze

390 Schizzo di un progetto per la tomba di Delescluze. 30-11-1930

391 Processo verbale di inchiesta sui bastioni del 20° circondario. Parigi, 12-5-1871

392 Manoscritto di GAILLARD con istruzioni concernenti la costruzione improvvisata di barricate mobili. 20-5-1871

393 Dispaccio di THIERS. Versailles, 20-5-1871

394 Dispaccio del Ministero degli Interni versagliese del 23-5-1871

395 Aggiunta al dispaccio precedente con notizie su Paschal GROUSSET

396 Buono di requisizione firmato dal delegato del Comitato di Salute pubblica del 20° circondario, P. VESINIER. Parigi-Belleville, 26-5-1871

397 COMUNE DI PARIGI - Invito del Delegato civile alla guerra, DELESCLUZE, agli operai sterratori perchè partecipino ai lavori per la difesa di Parigi. Parigi, 14-5-1871. [Manifesto n. 322]

398 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA - DIREZIONE DEL GENIO - Invito ai cittadini che lo desiderano a partecipare, dietro retribuzione, ai lavori di difesa interna di Parigi. Parigi, 16-5-1871. [Manifesto n. 338]

399 COMUNE DI PARIGI - MINISTERO DELLA GUERRA - DIREZIONE DEL GENIO - Invito agli operai perchè partecipino, dietro retribuzione, ai lavori di difesa. Nuovo appello ai volontari. Parigi, 18-5-1871. [Manifesto n. 348]

400 COMUNE DI PARIGI - DISPACCI DELLA DELEGAZIONE ALLA GUERRA AL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA. F.to DELESCLUZE. Parigi, 19-5-1871. [Manifesto n. 362]

401 COMUNE DI PARIGI - DELEGAZIONE DELLE FINANZE - Vengono resi noti i numeri sorteggiati per la restituzione gratuita dei pegni del Monte di Pietà. F.to LEFRANÇAIS, membro della Commissione delle Finanze. Parigi, 20-5-1871. [Manifesto n. 378]

402 COMUNE DI PARIGI - AI CITTADINI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DELLA GUERRA - Rapporto sulle atrocità dei versagliesi. F.to MOREAU. Parigi, 21-5-1871. [Manifesto n. 385]

403 COMUNE DI PARIGI - AL POPOLO DI PARIGI, ALLA GUARDIA NAZIONALE - Appello alla resistenza e alla guerra rivoluzionaria popolare. F.to: Il Delegato civile alla guerra, DELESCLUZE e il Comitato di Salute Pubblica: ARNAUD, BILLIORAY, EUDES, GAMBON, RANVIER. Parigi, 1 pratile, anno 79 (21-5-1871). [Manifesto n. 386]

404 COMUNE DI PARIGI - IL POPOLO DI PARIGI AI SOLDATI DI VERSAILLES. 3 pratile anno 79 (23-5-1871). [Manifesto n. 395]

405 406 Rivoltelle francesi a retrocarica

407 408 409 Daghe

410 Rivoltella francese a retrocarica, da ufficiale

411 L'OCA A TRE BECCHI (L'Internazionale, il Comitato Centrale e la Comune). Caricatura anti-comunarda di Nerac

412 I VANDALI NEL 1871 - Sette « tipi della Comune » visti da un caricaturista versagliese

413 424 I SEGNI DELLO ZODIACO - Serie completa di 12 caricature anti-comunarde di Nerac

SALA 9

425 Alla memoria di Charles Delescluze - IL LIBRO ROSSO DELLA GIUSTIZIA RURALE - Ginevra 1871

426 LISSAGARAY - Le otto giornate di maggio dietro le barricate - Bruxelles 1871

427 LISSAGARAY - Storia della Comune del 1871 - Bruxelles 1876

428 G. LEFRANÇAIS - Studio sul movimento comunalista a Parigi nel 1871. Neuchatel 1871

429 ARTHUR ARNOULD - Storia popolare e parlamentare della Comune di Parigi. Bruxelles, 1878

430 CH. BESLAY - La verità sulla Comune. Bruxelles, 1877

431 GEORGES JEANNERET - Parigi durante la Comune rivoluzionaria del 1871. Neuchatel, 1872

432 P. VESINIER - Storia della Comune di Parigi. Londra, 1871

433 J. B. CLEMENT - 1871. La rivincita dei comunardi

434 INCHIESTA PARLAMENTARE SULL' INSURREZIONE DEL 18 MARZO. Tomo II. Deposizione dei testimoni. Versailles 1872

435 PROCESSO DEI MEMBRI DELLA COMUNE. Raccolta dei resoconti completi dei dibattiti del Consiglio di guerra. Bordeaux, 1871

436 LA SALUTE PUBBLICA - Direttore politico Gustave Maroteau - 23-5-1871 [ultimo numero]

437 MAXIMILIEN LUCE - FUCILAZIONE DI VARLIN - Tela a olio

438 BANDIERA DEL 164° BATTAGLIONE DELLA COMUNE DI PARIGI. Reca la data del 2 aprile 1871

439 LA GUERRA CIVILE IN FRANCIA. Indirizzo del Consiglio Generale dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori. Londra, 1871. [1ª edizione originale dello scritto di MARX].

1905 RUSSIA
1917 RUSSIA
1919 BAVIERA

1919 UNGHERIA
1927 CANTON
1934 ASTURIE

1936 SPAGNA
1943 JUGOSLAVIA
25-4-45 ITALIA

1949 CINA
1959 CUBA
1964 VIETNAM

I principi della Comune sono immortali
e non possono venire distrutti.
Essi si riproporranno
ogni volta di nuovo all'ordine del giorno,
finchè la classe operaia
non avrà conquistato la sua liberazione.

Marx

La causa della Comune è la causa
della rivoluzione sociale;
è la causa dell'integrale liberazione
politica ed economica dei lavoratori;
è la causa del proletariato mondiale
e in questo senso essa è immortale.

Lenin